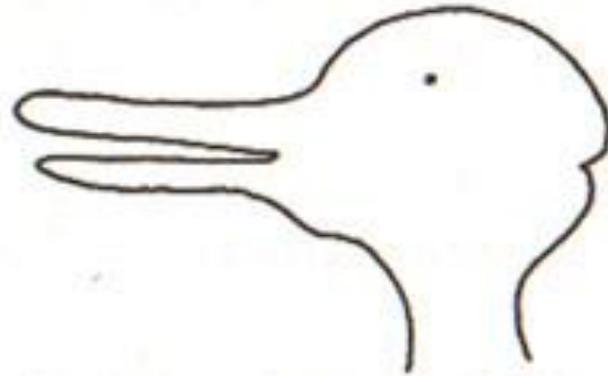
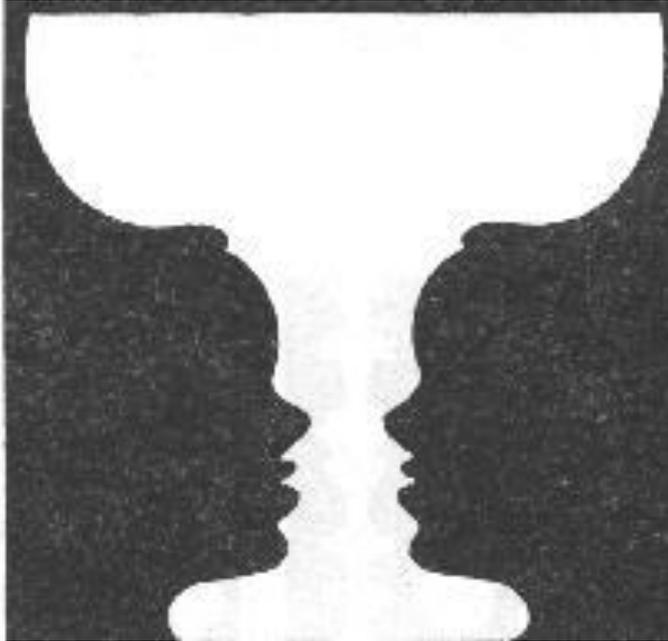


Lezione 7

- Le rivoluzioni scientifiche secondo Kuhn
- L'incommensurabilità tra paradigmi
- Il nozione di fatto/osservazione come carico di teoria
- La (ir)razionalità della scienza

Le rivoluzioni scientifiche - 1



- Il cambio di paradigma come fatto sociale
- La rivoluzione scientifica come affermazione di un paradigma **incommensurabile** con quello precedente

T. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche (1962), Einaudi, 1969, pp. 179-182.

Le rivoluzioni scientifiche - 2

Secondo Kuhn, la scelta tra paradigmi in competizione non si può basare sui «fatti» (osservazioni, esperimenti) in quanto questi ultimi non sono neutrali ma hanno significato solo entro una cornice teorica, cioè un paradigma (vs positivismo logico)

- L'osservazione è condizionata dalle credenze di sfondo ([La stanza di Ames](#))
- I resoconti sperimentali e osservativi della scienza sono inseriti in un linguaggio teorico, sono «carichi di teoria»



Kuhn la natura (ir)razionale della scienza

Alla luce della tesi dell'incommensurabilità, la scelta tra paradigmi sembra apparire come un «atto di fede» e il cambiamento nella scienza non appare più come un progresso lineare verso la verità. Inoltre la tesi della natura carica di teoria dei fatti scientifici sembra comportare il rigetto della nozione di verità oggettiva.

Allora la scienza è irrazionale?

- L'apertura di Kuhn verso la dimensione retorica e sociale della scienza

T. Kuhn, Poscritto a La struttura delle rivoluzioni scientifiche (1969), Einaudi, 1978, pp. 239-240.